

LA RICOSTRUZIONE STORICA

Di Ivano NESTA



Da qualche anno si sviluppata in Italia una disciplina che consente a chiunque di aprire una porta sul passato per rievocare in prima persona le gesta dei nostri antenati, è possibile infatti anche nei giorni nostri, vestire i panni di un legionario romano, di un mercante o di un balestriere medievale, di una nobildonna del rinascimento o di un fuciliere napoleonico e provare l'emozione di rivivere una giornata come l'avrebbe vissuta un nostro avo. Questa disciplina si chiama Ricostruzione Storica, una vera e propria materia di studio che si pone l'obiettivo di ridare vita con realismo e rigore storico a personaggi e situazioni del passato, spaziando in tutte le epoche ed esercitando in maniera documentata, un'importante azione didattica e divulgativa.

La Ricostruzione Storica si basa sullo studio dei testi classici di storia, ma li travalica con una serie di metodiche pratiche che consentono di ricostruire fedelmente le condizioni di vita quotidiane del personaggio che si intende rievocare. Ciò che da spessore a questa disciplina è il principio inderogabile secondo il quale non viene lasciato nessuno spazio alla fantasia, ma tutto dai vestiti, ai manufatti, all'ambientazione deve essere ricostruito attenendosi esclusivamente a fonti letterarie, iconografiche ed archeologiche.



La cura minuziosa dei particolari è d'obbligo nella Ricostruzione Storica, ad esempio nel confezionarsi un costume, che è il punto di partenza nel percorso di ricostruzione, occorre scegliere la stoffa dalla trama e dalla foggia corretta per non incorrere in spiacevoli incongruenze. Se si vuole dare vita alla figura di un soldato medievale occorre utilizzare esclusivamente del lino e della lana escludendo ogni altro tipo di filato come il cotone che fu per molto tempo in Italia appannaggio solo delle classi più ricche, perché inizialmente era solo coltivato in oriente.

Tutto il corredo di ogni rievocatore, così si chiamano in Italia coloro che praticano la Ricostruzione Storica, è ricostruito artigianalmente ad esempio le fibbie delle cinture sono realizzate su copia dei reperti archeologici, le calzature vengono realizzate a mano come si faceva una volta, le armi sono riproduzioni museali perfettamente funzionanti; tutte ricerche impegnative e difficili, ma che consentono di capire realmente come vivevano i nostri antenati, a quali difficoltà andavano incontro nella vita di tutti i giorni e come riuscivano a superarle.



La soddisfazione del rievocatore consiste proprio in questo lavoro di continuo studio e di ricostruzione filologica per fare apparire tutto veritiero, come se ci si trovasse per magia ad essere catapultati nel passato. Attenzione però a non confondere la Ricostruzione Storica con le innumerevoli sagre che imperversano sulle piazze italiane, condite perlopiù da esibizioni di sbandieratori e cortei di nobili addobbati in pompa magna o con i vari palii che pur richiamandosi alla storia esaltano solo caratteristiche di folclore; si potrebbe urtare l'orgoglio dei rievocatori i quali sono veri appassionati e studiosi di storia che non amano affatto la mera esibizione, ma preferiscono piuttosto riproporre in contesti adeguati i frutti delle loro silenziose ricerche.

Se si ha l'occasione di visitare ad esempio un accampamento medievale, ricostruito secondo i dettami della Ricostruzione Storica, si potrebbero osservare veri e propri quadri di storia vivente come la preparazione di una ricetta tipica del periodo che viene cucinata su di un fuoco acceso con acciarino e pietra focaia, oppure si potrebbe osservare una donna che tesse della passamaneria utilizzando sapientemente un telaio e, perché no sovente i rievocatori offrono l'opportunità a chi lo desidera di cimentarsi in tali operazioni per riapprendere tecniche e strumenti ormai inutilizzati, ma che hanno condizionato per millenni la vita quotidiana dell'umanità. Oppure se si ha l'occasione di frequentare la ricostruzione di una fiera del basso medioevo in un borgo storico, si potrebbe vedere un mercante che espone le sue stoffe, un artigiano che mette in vendita le scarpe che ha realizzato o una ronda di armigeri, chiamata a sorvegliare sulla tranquillità e l'ordine pubblico



Occorre specificare però che mentre in Italia la Ricostruzione Storica risulta essere ancora un'attività lasciata all'iniziativa di pochi volenterosi e che spesso viene svilita e confusa con la moltitudine di gruppi pseudo-storici, i quali si limitano a proporre solo aspetti folcloristici, all'estero la passione di rivivere la storia viene praticata attraverso due discipline ben distinte e riconosciute dagli ambienti accademici : il Re-enactment (ricostruzione storica), che si pone l'obbiettivo di ricostruire in maniera fedele e di divulgare situazioni o eventi storici come ad esempio le battaglie. la Living-History che si pone l'obbiettivo di rivivere in prima persona, senza alcuna concessione ed in maniera fedele, la vita dei nostri antenati, anche senza un' eventuale divulgazione.

I bandi della comunità europea hanno riconosciuto queste discipline come "insegnamento della storia in attività extra scolastiche". In Inghilterra esiste un ente l'English Heritage, che tutela e promuove chi pratica tali attività; in questa nazione viene ad esempio patrocinata e rievocata annualmente, la battaglia attraverso la quale l'isola fu conquistata dai normanni, un evento che ha segnato la storia di quel paese.

Si tratta della battaglia di Hastings avvenuta nel 1066, che viene riproposta negli stessi luoghi e con le stesse modalità narrate dalle cronache dell'epoca, coinvolgendo addirittura migliaia di rievocatori provenienti da tutto il mondo i quali, abbigliandosi perfettamente con i costumi del periodo, danno vita ad una rievocazione qualificata e documentata che richiama un vastissimo pubblico.





Studiare il passato e quindi conoscere correttamente la storia, dovrebbe essere uno dei principi che ogni uomo porta già dentro di sé in maniera innata. Tramite lo studio e la ricostruzione storica si ha infatti la possibilità di migliorare la propria persona, perché avvicinandosi ai modelli di vita che conducevano i nostri progenitori e paragonandoli a quelli attuali, riusciamo a capire e valorizzare i fattori che hanno portato al miglioramento.

La ricerca delle vere motivazioni che hanno scatenato gli avvenimenti nel corso dei millenni e che hanno portato l'uomo moderno a vivere in una condizione migliore rispetto ai suoi antenati, è la chiave necessaria che serve per aprire altri spazi verso il progresso sociale, evitando il più possibile di ricadere negli stessi errori del passato.

Nel nostro paese purtroppo siamo ancora un po' indietro e la Ricostruzione Storica fatica ad ottenere un adeguato riconoscimento dalle istituzioni. L'ambiente accademico italiano che potrebbe avvalersi dei rievocatori, mette nel grande calderone del folklore anche quei pochi appassionati di storia che invece amano ripercorre il cammino dell'umanità, rivivendolo direttamente per riscoprire ogni sua espressione civile, militare, religiosa, artistica e tecnologica. Noi rievocatori ci auguriamo pertanto che anche in Italia il lavoro svolto prevalentemente in autosovvenzione venga in qualche modo apprezzato, valorizzato e sostenuto maggiormente, ma se anche così non fosse continueremo ugualmente, come abbiamo fatto fin'ora, a viaggiare sulla quella sorta di macchina del tempo che è la Ricostruzione Storica.

